

Il sistema di controllo ha subito un rallentamento ma ha reagito bene

di **Alessandro D'Elia\***

# Anche durante il lockdown la certificazione ha tenuto



Le autorità competenti si sono mostrate reattive a emanare disposizioni per affrontare la situazione

**L**e nuove e inattese sfide legate all'emergenza sanitaria hanno visto coinvolto anche il Sistema di controllo e certificazione del biologico. L'Unione Europea prima, attraverso l'obiettivo di non interruzione della circolazione delle merci, e alcune disposizioni del Governo italiano poi, hanno sancito l'essenzialità della filiera agro-alimentare che è sempre rimasta attiva insieme alle imprese che svolgono servizi per la stessa come gli Organismi di Controllo autorizzati dal Mipaaf per la certificazione del Biologico.

A poca distanza dalla decisione del Governo di istituire le prime zone rosse a fine febbraio, i soci di Assocertbio (Associazione nazionale degli Organismi di Certificazione del Biologico) hanno subito avviato sia un confronto interno al fine di individuare le principali criticità nello svolgere l'attività di controllo, per evitare approcci difformi fra Odc, sia un dialogo con Accredia e il Mipaaf per ricevere indicazioni in merito all'attività di controllo a seguito dell'emergenza da Coronavirus.

L'Ente di Accreditamento e l'Autorità Competente si sono mostrati molto reattivi nel

fornire le direttive da seguire. In particolare, la Nota di Pref2 n.3662 del 6 marzo 2020 ha fornito una serie di disposizioni.

## Disposizioni transitorie

Innanzitutto sono state rinviate le visite di sorveglianza da parte degli Odc su aziende situate nelle Regioni per le quali era stato dichiarato lo stato di emergenza sanitaria. È poi stata data la possibilità per gli Odc di rilasciare, riportando esattamente quanto previsto dalla sopracitata Nota di Pref2, i certificati di idoneità) anche sulla base di una adeguata valutazione del rischio del permanere o rilasciare la certificabilità rispetto alla situazione emergenziale, laddove fossero state raccolte informazioni ed evidenze sufficienti, compresa un'autocertificazione rilasciata dall'operatore, sulla certificabilità dell'azienda e del prodotto, fermo restando l'obbligo di una verifica aggiuntiva da svolgersi a conclusione del periodo emergenziale.

Infine gli Odc hanno dovuto stabilire una procedura per la valutazione e la gestione dei casi interessati dall'evento emergenziale in

linea con quanto stabilito dalla linea guida IAF ID 3:2011, e dalla circolare Accredia n.1 del 2020, con rendicontazione periodica all'Autorità Competente.

Tali disposizioni, con successiva nota di Pref2 n. 3846 del 10 marzo 2020, in attuazione del dpcm del 9 marzo 2020, sono state estese a tutto il territorio nazionale.

### Linee guida di Assocertbio

Gli Odc soci di Assocertbio hanno quindi convenuto di redigere una Linea Guida per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 in merito allo svolgimento delle verifiche per il controllo della conformità al reg. Ce n 834/07. L'attività di controllo è stata quindi modulata attraverso una valutazione del rischio e definendo caso per caso, in base alle indicazioni ricevute dalle Autorità Competenti, la possibilità di attuare le verifiche on-site oppure off-site o se rinviare la verifica a un momento successivo.

È evidente che ciò ha comportato un ritardo nel numero di controlli effettuati a marzo e ad aprile rispetto a quanto era stato pianificato: una prima analisi degli Odc di Assocertbio (che certificano il 95% degli operatori del biologico) ha fatto registrare, per il primo quadrimestre, un ritardo di circa 16 mila controlli

**Per gestire l'emergenza sanitaria generata dal Coronavirus gli Organismi di controllo aderenti ad Assocertbio hanno deciso di realizzare una Guida per effettuare i controlli alle aziende biologiche in totale sicurezza**

non effettuati rispetto a quanto pianificato. L'ingresso in "fase 2" a maggio è coinciso con un confronto approfondito con il Mipaaf a seguito del quale gli Odc hanno evidenziato le cause oggettive che hanno portato al ritardo accumulatosi nel numero di controlli e campionamenti da effettuare. Anche in questa occasione l'Autorità competente ha invitato gli Odc a fare il massimo sforzo per cercare di recuperare il ritardo accumulato, con la consapevolezza di un contesto "straordinario" e in attesa che la Commissione europea legiferasse in merito alle deroghe ai controlli determinate dalla pandemia da Covid-19. Nel giro di pochissimi mesi, infatti, abbiamo visto tutti il contesto mutare con l'Italia non più

unico Paese a dover gestire un'emergenza sanitaria e costretto a introdurre restrizioni alla libera circolazione e misure di quarantena. Contestualmente, anche l'associazione europea degli Odc del biologico (Eocc) si è dimostrata molto attiva nel cercare di far fronte alle difficoltà create dall'emergenza sanitaria: a partire da marzo è stata istituita una apposita task force al fine di condividere le problematiche sia a livello Eu sia extra-Ue.

### Deroghe al regolamento

A luglio la Commissione Europea ha pubblicato il reg. 2020/977 recante deroga ai reg. Ce 889/2008 e Ce 1235/2008 per quanto riguarda i controlli sulla produzione biologica dovuta alla pandemia Covid 19.

Di seguito indichiamo le deroghe più importanti introdotte dal regolamento, entrato in vigore il 9 luglio ma con effetto retroattivo, con applicazione dal 1° marzo al 30/09/2020.

1) In relazione agli operatori a basso rischio, in caso di restrizioni agli spostamenti imposte da misure nazionali connesse alla pandemia Covid-19, è prevista la possibilità di sostituire le ispezioni fisiche nell'ambito dei controlli annuali e del rinnovo dei documenti giustificativi degli operatori biologici con dei controlli documentali (deroga

Per nutrire  
la tua Terra,  
per sostenere  
un ciclo virtuoso

prodotto  
da

 AIMAG



AIMAG SpA

via Valle 21, Fossoli di Carpi  
41012, Carpi (MO)

via Ceresa 10/A, Massa Finalese  
41035, Finale Emilia (MO)

053528320

commerciale.ambiente@aimag.it

**AMMENDANTE  
COMPOSTATO MISTO  
PER AGRICOLTURA  
BIOLOGICA**

Consentito in agricoltura biologica ai sensi del D.L.VO N.75 del 29 aprile 2010

## Verso il recupero dei controlli

Le deroghe concesse dal reg. 2020/977, unitamente a una intensificazione delle ispezioni fisiche a partire da maggio, potrebbe, forse, aver contribuito a recuperare parte del ritardo sul numero di controlli. Infatti, se si considerano i dati che emergono da una nuova stima condotta da Assocertbio, in merito al numero di controlli effettuati dal 1° gennaio al 31 agosto, si

evidenzia che:

1) Su 72 mila controlli che erano stati pianificati per i primi 8 mesi del 2020, ne sono stati effettuati 58653 (inclusi i controlli off-site): la differenza, di quasi 14 mila controlli non effettuati, lascerebbe pensare ad un parziale recupero rispetto al ritardo di 16 mila controlli che era stato registrato a fine aprile.

2) Se si considera tutto il 2020, essendo gli Operatori controllati dagli OdC di Assocertbio 75997 (dati al 31/05) e che la media dei controlli per operatore nel 2019 era stata di 1,3, il numero totale dei controlli da effettuare nel 2020 dovrebbe essere di circa 98796. Pertanto, considerando che a fine agosto sono poco più di 58 mila i controlli effettuati,

da settembre a dicembre 2020 gli OdC sarebbero chiamati a svolgere almeno 40 mila controlli.

3) Per quanto riguarda i campionamenti, nel 2019 i dati al 31/08 avevano fatto registrare 4915 campioni prelevati. Al 31/08/2020, rispetto ad una pianificazione di prelievo di 4642 campioni, ne risultano prelevati 3413.

che si applica dal 1° marzo al 31 dicembre 2020).

2) Per gli altri operatori e per quelli che intendono aderire al sistema di produzione biologico per la prima volta, e in tutti gli altri casi quali il riconoscimento retroattivo, in caso di restrizioni agli spostamenti imposte da misure nazionali connesse alla pandemia di Covid 19, l'ispezione fisica è effettuata non appena le attività di controllo e di certificazione negli Stati membri e nel paese terzo interessato potranno riprendere, una volta giunte a termine le misure nazionali connesse alla pandemia

di Covid 19. Fino a quel momento i controlli documentali ai fini dell'ispezione annuale, del rilascio e del rinnovo del documento giustificativo degli operatori biologici e del riconoscimento retroattivo, possono essere effettuati, se necessario, anche con i mezzi di comunicazione a distanza disponibili.

3) Il numero di campioni che l'autorità o l'organismo di controllo deve prelevare e analizzare ogni anno corrisponde ad almeno il 2% (invece del 5%) del numero degli operatori soggetti al suo controllo. (deroga che si applica dal 1° gennaio al 31 dicem-

bre 2020).

4) le ulteriori visite di controllo a campione sono eseguite sul 5% (invece del 10%) degli operatori sotto contratto a seconda della categoria di rischio. (deroga che si applica dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020).

5) Il 5% (invece del 10%) di tutte le ispezioni e visite effettuate è senza preavviso. (deroga che si applica dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020) ■

(\*) Vice presidente di Assocertbio  
Si ringrazia Domenico Corradetti, segretario di Assocertbio, per il supporto e l'elaborazione dei dati



**PSR** LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI  
2014 2020

**PSR LOMBARDIA.  
ABBIAMO MESSO AL CENTRO  
LA SOSTENIBILITÀ.**



Sostenibilità  
in Lombardia

Grazie ai finanziamenti europei del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Lombardia è sempre più sostenibile. Il sostegno alle imprese agricole ha dato importanti frutti in termini di conservazione della biodiversità, migliore gestione delle risorse idriche, risparmio energetico, contrasto ai cambiamenti climatici, innovazione e tecnologia. La nostra attenzione per le imprese agro-forestali vuol dire più sostenibilità per tutti.



**PSR** LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI  
2014 2020



Regione  
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali